

da Il Messaggero

Esami terza media, oggi test nazionale:
è la prima volta che farà media con i voti

La prova vuole verificare il livello di apprendimento degli studenti. I ragazzi: più difficile quella di italiano

ROMA (17 giugno) - I 580 mila studenti alle prese con gli esami di terza media sono chiamati oggi ad affrontare la prova scritta nazionale (predisposta dall'Invalsi) che punta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti in italiano e in matematica. Il test predisposto dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e Formazione su mandato del ministro, si svolge in tutti gli istituti in un'unica data stabilita dal Miur per l'esame.

Si tratta di una prova oggettiva e semistrutturata (composta da quesiti a risposta multipla e aperta) elaborata per verificare, sulla base di parametri standard, il livello di apprendimento conseguito dagli studenti. Le materie oggetto del test saranno Italiano e Matematica. Per la prima volta anche questa prova farà media e concorrerà quindi alla determinazione del punteggio finale.

«La più difficile? Forse quella di italiano, l'ho trovata un po' più complessa». Giacomo è appena uscito dalla sua scuola media di Ostia. Ammesso agli esami di terza media con tutti dieci, Giacomo racconta insieme con i suoi compagni di classe la sua esperienza. «Nel fascicolo di Italiano erano proposti due testi lunghi circa una paginetta ed una serie di domande ciascuno».

Gli argomenti, due amici che si rivedono in vacanza e la deforestazione: «le domande riguardavano la comprensione del testo ma anche una riflessione su di esso». Il test di Italiano comprendeva, inoltre, una serie di quesiti di grammatica riguardanti fra l'altro analisi logica e analisi del periodo, con domande sulla costruzione della frase.

Per la matematica, i quesiti vertevano su vari argomenti di studio, «soprattutto di logica», spiega il ragazzo, che sono stati trattati nel corso dei tre anni di scuola. Presenti, ovviamente, anche domande di geometria. Nelle due prove - per svolgere ciascuna delle quali i candidati avevano circa un'ora a disposizione, con un intervallo di circa dieci minuti - alcuni quesiti erano a risposta multipla e a volte al candidato veniva chiesto il perchè della risposta da lui scelta di fronte ad una certa domanda.

Alla prova Invalsi e ai tre scritti che nella maggior parte dei casi si sono già svolti in questi giorni seguiranno poi i colloqui orali, pluridisciplinari, che per prassi, si svolgono, invece, dopo tutte le verifiche scritte. Sono condotti collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice e vertono sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica).